

COMITATO NAZIONALE CONCORSO DS 2011: DIVERSI DAVANTI ALLA LEGGE!

Alla cortese attenzione del Presidente
della Commissione Istruzione del Senato
Sen. Andrea Marcucci

Oggetto: Contributo scritto sui decreti attuativi "Buona scuola"
(AA.GG. 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383 e 384).

Gentile Senatore Marcucci, sono Elisabetta Corvino e Le scrivo a nome del Comitato che rappresento. I docenti da me rappresentati hanno partecipato al concorso pubblico per esami e titoli per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale del M.I.U.R. 13.7.2011. Hanno superato la prova preselettiva nazionale; alcuni non hanno superato le prove scritte, altri, le prove orali, espletate dagli Uffici Scolastici Regionali, ma tutti hanno contenzioso ancora pendente presso gli aditi tribunali di competenza.

La L. 13.7.2015 n. 107 ha previsto, ai commi 87° e 88°, lo svolgimento di un corso intensivo di formazione volto all'immissione nei ruoli di dirigente scolastico per i soggetti che avevano un ricorso pendente relativo al Concorso 2004/2006, escludendo clamorosamente i ricorrenti del Concorso 2011.

In proposito:

- considerata la fondata eccezione di incostituzionalità dell'articolo 1, comma 88, lettera b, della Legge 107 del 2015, sollevata da più parti, per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, nella discriminazione dei cittadini aventi posizioni oggettivamente analoghe a quelle degli ammessi al corso
- preso atto della evidente disparità di trattamento nei confronti di soggetti che si trovano nelle medesime condizioni (candidati che hanno contenziosi ancora pendenti per concorsi effettuati in anni differenti)
- non compreso in cosa differisca la pendenza del 2004 e quella del 2006 da quella del 2011
- considerato che la l. 13.7.2015 n. 107 sta generando ulteriori ricorsi avverso ulteriori disparità di trattamento a seguito delle decisioni assunte dalle diverse Regioni d'Italia per la diversa interpretazione delle disposizioni normative
- eccepite tutte le irregolarità che hanno intaccato la rispettabilità dell'ultimo Concorso DS: la vicenda penale in Campania con la richiesta del rinvio a giudizio dei membri della Commissione; i molteplici annullamenti delle procedure da parte dei Tribunali amministrativi; la rinnovazione della procedura in Toscana con ulteriori contraddizioni e tutte le criticità del Concorso nelle altre Regioni d'Italia (che ne hanno fatto il Concorso con più ricorsi nella storia della scuola italiana)
- rilevato che un nuovo concorso non possa essere risolutivo delle criticità e delle contraddizioni generate dai commi della L. 107/2015

Si chiede che il Governo apporti urgentemente le innovazioni necessarie che tengano conto delle disparità generate dalla legge 107 del 2015, sanando definitivamente, tutto il contenzioso, sia quello generato dal Concorso Ds 2011 che quello generato dall'applicazione dei commi 87 e 88, riconoscendo ai ricorrenti del Concorso Ds 2011 gli stessi diritti dei ricorrenti del Concorso Ds 2004 e 2006, ripristinando quella uguaglianza formale e sostanziale , valore fondante della Repubblica italiana.

Elisabetta Corvino

Referente del COMITATO NAZIONALE CONCORSO DS 2011:
DIVERSI DAVANTI ALLA LEGGE!

Si allega lo schema di intervento legislativo che è stato elaborato per risolvere la situazione:

“Il termine di trenta giorni di cui al comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, ai fini dell'emanazione del decreto di cui al comma 88, è prorogato dalla data di entrata in vigore del presente decreto attuativo, con esclusivo riferimento ai candidati che avevano superato la prova preselettiva d'esame e avevano un contenzioso in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge n. 107 del 2015 riferito al concorso per dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011 oppure avevano riportato una pronunzia favorevole almeno nel primo grado di giudizio relativa al suddetto concorso. Al termine del corso i candidati sostengono una prova scritta, dopo il superamento della quale sono immessi nel ruolo di dirigente scolastico, con decorrenza 1° gennaio 2018, sui posti autorizzati dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2016, reg. prev. n. 2543”.